



## Strategie per il turismo sostenibile: “WINTER MED”

INTERVISTA

### Simone Gheri

Direttore Anci Toscana

**DOMANDA** Come è nata la collaborazione con il Parco Nazionale?

**RISPOSTA** “WINTER MED - Strategie per il turismo sostenibile” era un progetto europeo per il turismo sostenibile nelle isole del Mediterraneo, che includeva 11 partner (nazionali e internazionali), 6 regioni e 6 partner associati, noi come Anci Toscana siamo stati il capofila. Il nostro territorio di riferimento erano proprio le isole dell’Arcipelago Toscano. Da subito (autunno 2020) abbiamo cercato il coinvolgimento del Parco Nazionale, ci è sembrato un passo naturale e lo abbiamo fatto sia per informare il Parco che stavamo portando avanti questo progetto nel territorio in cui il Parco opera (ci sembrava doveroso), sia perché Wintermed lo pensavamo in coerenza con il lavoro dell’area protetta. Non volevamo primeggiare, né ripetere azioni e cose inutili o già fatte, ma partire da tutte le esperienze e i progetti che il Parco aveva fatto e cercarlo fin dall’inizio ha significato ottimizzare gli investimenti fatti, il tempo e le azioni mettendo a valore quanto è stato possibile. La nostra idea e la voglia di lavorare insieme si è concretizzata quasi subito, sicuramente grazie alla professionalità con cui all’inizio abbiamo gestito i rapporti, ma la vera sinergia e il lavoro “quello importante”, che ha portato risultati concreti nelle Isole, è stato possibile grazie all’entusiasmo che ha caratterizzato da subito sia il nostro Staff che quello del Parco, a partire dal Direttore.

**D** Quale ruolo ha svolto il Parco nello sviluppo del progetto?

**R** Lavorando insieme e condividendo a priori le azioni, abbiamo scritto il Piano di Azione per il Turismo Sostenibile nel Parco dell’Arcipelago Toscano e portato avanti attività che sono andate oltre il progetto. La collaborazione con il Parco per lo sviluppo del progetto è stata strategica proprio perché abbiamo tenuto conto di quanto fatto dal Parco in passato, ne abbiamo fatto tesoro e da lì siamo partiti. Abbiamo concordato insieme come coinvolgere i Comuni e i privati nel percorso di partecipazione con la comunità, integrato azioni e progetti di ciascuno di noi in perfetta armonia. Il percorso di co-progettazione promosso nel quadro del progetto europeo WINTER MED è stato rivolto ad attori pubblici, operatori privati e realtà associative dei territori dell’Arcipelago Toscano per permettere di condividere progetti e mettersi in rete con attori pubblici e privati al fine di sviluppare una strategia integrata per il turismo sostenibile per l’Arcipelago Toscano.

**D** Quale è stato il valore aggiunto per il progetto il fatto di essere condotto all’interno di un’area protetta?

**R** Parlare di turismo sostenibile in un’area protetta è sicuramente più naturale e facile che farlo in un’altra destinazione. Ma tra parlarne e basta o mettere in piedi azioni concrete che potevano dar forza ad altro che allo stesso tempo era stato pianificato dal Parco è stata la grande forza. Promuovere le azioni concordate

sulla formazione, per trasferire conoscenze all’interno delle aree interessate, oltre che stimolare ha prodotto risultati che non avremmo immaginato nel momento in cui siamo partiti. È stato un crescendo di azioni che sono andate oltre quelle pianificate. La CETS (Carta Europea del Turismo Sostenibile) è stata un elemento importante per il progetto, portata ad esempio anche nei tavoli transnazionali. E soprattutto lavorando insieme alla condivisione dei valori, alla diffusione della conoscenza ha fatto sì che questo percorso fosse poi stato preso da esempio dalla Regione Toscana che con Toscana Promozione Turistica ha lavorato alla carta dei valori per il turismo sostenibile della Toscana.

**D** Quale ritiene possano essere gli spazi di ulteriore collaborazione tra ANCI Toscana e il PNAT?

**R** Mi verrebbe da dire “infiniti” se penso a quante cose abbiamo pianificato e costruito insieme dalla prima telefonata in cui abbiamo cercato il Direttore Burlando all’ultimo evento nazionale sui Parchi Nazionali a Pescasseroli. Tutte iniziative lodevoli, nella maggior parte dei casi non programmate all’interno di nessun progetto ma nate proprio dall’interesse comune di mettere a valore tutte le nostre eccellenti professionalità (di Anci Toscana e del Parco) e l’entusiasmo per raggiungere risultati che contraddistinguono i due enti. Noi ci siamo.